



Agenzia per il lavoro e l'istruzione
Osservatorio sul MdL

Lavoro News # 7
Bollettino trimestrale sul mercato del lavoro

**I DATI DEL TERZO TRIMESTRE 2013 – ISTAT Indagine Continua
sulle Forze di Lavoro**

Napoli - 29 novembre 2013

Come per i numeri precedenti di questo bollettino, nelle tabelle che seguono vengono raggruppati i dati delle rilevazioni trimestrali a partire dal 2008 in Campania, Mezzogiorno e Italia per le principali grandezze del mercato del lavoro: Occupati, Persone in cerca di occupazione, Non forze di lavoro e Tassi.

Il primo dato da evidenziare per il terzo trimestre del 2013 è il decremento, seppur lieve, degli occupati rispetto al trimestre corrispondente del 2012 (circa 11.000 unità in meno, pari allo 0,7%). I dati relativi all'Italia e al Mezzogiorno sono ancor più negativi (una contrazione rispettivamente di circa 522.000 unità, pari al 2,3%, e di circa 333.000 unità pari a ben il 5,4%). In particolare, in Campania è stata esclusivamente la componente maschile a determinare il decremento (meno 26.000 unità circa), malgrado l'aumento di quella femminile di circa 15.000 unità. Il risultato di questi andamenti opposti ha fatto sì che la quota di occupate sul totale è passata dal 34,2% (III° trim 2012) al 35,3%. Nel Mezzogiorno e in Italia, invece, sono diminuiti gli occupati di entrambe le componenti.

L'occupazione è diminuita soprattutto nel settore delle Costruzioni (circa 19.000 unità), in quello dell'Industria in senso stretto (circa 14.000 unità) e in quello dell'Agricoltura (circa 2.000 unità). E' invece aumentata nel Commercio, alberghi e ristoranti (circa 13.000 unità) e nel settore degli Altri Servizi (circa 11.000 unità).

Il decremento degli occupati in Campania è stato tutto determinato dagli occupati indipendenti (circa 22.000 unità in meno), mentre gli occupati dipendenti sono aumentati di circa 11.000 unità. Nel Mezzogiorno e in Italia invece non solo sono diminuite entrambe le componenti ma, in valori assoluti, le contrazioni maggiori sono state a carico degli occupati dipendenti.

Il tasso di occupazione diminuisce per effetto del decremento di quello maschile, mentre aumenta quello femminile. Nel Mezzogiorno e in Italia, invece, la contrazione del tasso è determinata dalla contrazione dei tassi di entrambe le componenti, sebbene sia più accentuata quella relativa ai tassi maschili.

Le persone in cerca di occupazione continuano ad aumentare in misura notevole, per tutte le componenti e in tutte le aree del Paese. La componente maschile dell'offerta è comunque quella che fa registrare gli incrementi maggiori.

Netti e generalizzati gli aumenti dei tassi di disoccupazione. In Campania passa, in particolare, dal 17,7% del terzo trimestre 2012 al 20,5% del terzo trimestre 2013.

Gli inattivi in età lavorativa si contraggono in Campania mentre aumentano nelle altre aree del Paese. Dappertutto invece aumentano le persone che cercano lavoro non attivamente mentre diminuiscono quelle che pur non cercandolo si dichiarano disponibili a lavorare (categorie queste ultime tutte incluse nella popolazione non attiva).

Il tasso di attività per effetto dell'aumento dei disoccupati e della contrazione lieve degli occupati aumenta passando dal 48,6% al 50,2%. Nel Mezzogiorno e in Italia la contrazione ben più marcata degli occupati, pur in presenza di un aumento dei disoccupati, determina invece una contrazione dei tassi di attività dal 52,2% al 51,6% per il Sud e dal 63,1% al 62,8% per l'Italia.

Tab. 1 - La struttura del mercato del lavoro in Campania, Mezzogiorno e Italia. Dati trimestrali

Campania																			
	1°/09	2°/09	3°/09	4°/09	1°/10	2°/10	3°/10	4°/10	1°/11	2°/11	3°/11	4°/11	1°/12	2°/12	3°/12	4°/12	1°/13	2°/13	3°/13
A. Occupati																			
Sesso																			
Maschi	1.088	1.094	1.114	1.058	1.061	1.088	1.088	1.046	1.033	1.066	1.084	1.045	1.026	1.027	1.043	1.041	998	1.000	1.017
Femmine	521	509	536	528	512	502	511	528	520	520	488	513	543	547	541	579	580	552	556
<i>% di femmine sul totale</i>	32,4	31,8	32,5	33,3	32,6	31,6	32,0	33,5	33,5	32,8	31,1	32,9	34,6	34,8	34,2	35,7	36,7	35,5	35,3
Settore																			
Agricoltura, silvicoltura, pesca	58	64	69	67	49	66	81	67	46	70	74	56	57	72	73	55	58	60	71
Industria (escluse costruzioni)	236	253	256	207	209	222	232	188	201	210	215	215	215	206	228	235	225	214	214
Costruzioni	151	153	148	169	176	154	140	165	156	142	139	138	129	122	124	111	97	110	105
Servizi (esclusi commercio, ecc.)	791	789	808	797	810	791	796	814	819	809	787	838	841	809	790	863	858	794	800
Commercio, alberghi, ristoranti	373	344	369	346	328	357	349	340	330	355	357	311	328	366	370	356	340	375	383
Posizione professionale																			
Dipendenti	1.137	1.156	1.203	1.156	1.129	1.138	1.149	1.134	1.126	1.129	1.112	1.179	1.153	1.118	1.135	1.189	1.173	1.123	1.146
<i>% dipendenti su occupati totali</i>	70,7	72,1	72,9	72,9	71,8	71,6	71,8	72,1	72,5	71,1	70,7	75,7	73,4	71,0	71,6	73,4	74,3	72,3	72,8
Indipendenti	471	447	446	431	444	452	450	439	427	458	460	379	417	456	450	431	405	430,0	427,3
B. Persone in cerca di occupazione																			
Sesso																			
Maschi	136	131	137	156	161	138	136	168	185	168	139	182	229	223	185	241	264	255	246
Femmine	113	92	92	101	122	127	83	96	101	122	123	132	152	135	156	193	187	180,0	160,6
<i>% di femmine sul totale</i>	45,4	41,3	40,1	39,3	43,1	47,9	38,1	36,3	35,5	42,0	47,0	42,1	39,9	37,7	45,7	44,5	41,4	41,4	39,5
C. Non forze di lavoro																			
Inattivi in età lavorativa	2.071	2.102	2.048	2.088	2.081	2.088	2.130	2.109	2.105	2.076	2.118	2.076	1.994	2.010	2.016	1.882	1.898	1.941	1.943
Cercano lavoro non attivamente	276	249	292	295	291	292	295	309	299	280	336	339	302	308	318	297	333	323	371
Non cercano ma disponibili a lavorare	329	308	294	310	355	353	315	336	309	317	327	315	325	343	320	241	229	237	235
D. Tassi																			
Tasso di attività (15-64 anni)	47,0	46,2	47,7	46,7	46,9	46,8	45,7	46,3	46,4	47,2	46,1	47,2	49,2	48,8	48,6	51,9	51,5	50,3	50,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	40,7	40,5	41,8	40,1	39,7	40,0	40,2	39,6	39,1	39,9	39,5	39,1	39,5	39,7	39,9	40,9	39,9	39,2	39,8
Tasso di occupazione M (15-64 anni)	55,6	55,8	57,0	54,2	54,1	55,3	55,2	53,1	52,7	54,2	55,0	53,1	52,2	52,4	53,1	53,1	51,2	51,0	52,1
Tasso di occupazione F (15-64 anni)	26,1	25,6	26,9	26,5	25,6	25,2	25,5	26,4	26,0	25,9	24,3	25,6	27,1	27,3	27,0	29,0	29,0	27,7	27,9
Tasso di disoccupazione	13,4	12,2	12,2	13,9	15,3	14,3	12,0	14,4	15,6	15,5	14,3	16,8	19,6	18,5	17,7	21,1	22,2	21,9	20,5
Tasso di disoccupazione M	11,1	10,7	11,0	12,8	13,2	11,3	11,1	13,9	15,2	13,6	11,3	14,9	18,3	17,8	15,1	18,8	20,9	20,3	19,5
Tasso di disoccupazione F	17,9	15,3	14,6	16,0	19,3	20,2	14,0	15,4	16,3	19,0	20,1	20,5	21,9	19,7	22,4	25,0	24,3	24,5	22,4
Tasso di disoccupazione def. allargata*	24,6	22,7	24,0	25,8	26,8	26,0	24,3	26,7	27,4	26,4	27,5	29,6	30,4	29,7	29,4	31,1	32,5	32,8	33,1

* considerando le persone che cercano lavoro secondo la definizione Eurostat più gli inattivi che cercano lavoro non attivamente.

Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat ICFL

Segue Tab. 1 - La struttura del mercato del lavoro in Campania, Mezzogiorno e Italia. Dati trimestrali

	Mezzogiorno				Italia				Mezzogiorno				Italia				Mezzogiorno			Italia		
	1°/09	2°/09	3°/09	4°/09	1°/10	2°/10	3°/10	4°/10	1°/11	2°/11	3°/11	4°/11	1°/12	2°/12	3°/12	4°/12	1°/13	2°/13	3°/13	1°/13	2°/13	3°/13
A. Occupati	6.255	6.339	6.335	6.223	6.116	6.250	6.200	6.238	6.133	6.282	6.234	6.214	6.118	6.245	6.208	6.150	5.952	5.910	5.875			
Sesso																						
Maschi	4.117	4.164	4.155	4.052	4.020	4.089	4.033	4.003	3.982	4.077	4.071	3.975	3.890	3.967	3.981	3.907	3.739	3.755	3.759			
Femmine	2.138	2.175	2.180	2.171	2.096	2.161	2.168	2.235	2.151	2.205	2.163	2.239	2.228	2.278	2.227	2.243	2.213	2.155	2.116			
% di femmine sul totale	34,2	34,3	34,4	34,9	34,3	34,6	35,0	35,8	35,1	35,1	34,7	36,0	36,4	36,5	35,9	36,5	37,2	36,5	36,0			
Settore																						
Agricoltura, silvicoltura, pesca	376	377	419	447	359	407	424	458	375	419	446	452	371	434	436	434	368	385	423			
Industria (escluse costruzioni)	850	880	870	817	800	808	820	770	798	810	811	798	823	776	803	837	837	778	763			
Costruzioni	617	604	602	617	588	591	576	599	553	568	550	536	511	510	497	495	435	433	446			
Servizi (esclusi commercio, ecc.)	3.061	3.122	3.038	3.041	3.049	3.066	3.010	3.082	3.137	3.119	3.014	3.144	3.152	3.135	3.012	3.081	3.081	2.974	2.912			
Commercio, alberghi, ristoranti	1.350	1.356	1.407	1.301	1.320	1.379	1.370	1.329	1.270	1.365	1.413	1.285	1.261	1.389	1.461	1.303	1.272	1.340	1.331			
Posizione professionale																						
Dipendenti	4.555	4.652	4.692	4.611	4.459	4.568	4.552	4.581	4.459	4.567	4.551	4.611	4.477	4.525	4.529	4.540	4.372	4.316	4.314			
% dipendenti su occupati totali	72,8	73,4	74,1	74,1	72,9	73,1	73,4	73,4	72,7	72,7	73,0	74,2	73,2	72,5	72,9	73,8	73,5	73,0	73,4			
Indipendenti	1.699	1.687	1.644	1.612	1.657	1.682	1.648	1.657	1.673	1.715	1.683	1.603	1.641	1.720	1.680	1.610	1.580	1.594	1.561			
B. Persone in cerca di occupazione	950	859	838	949	1.023	971	854	986	1.003	946	878	1.084	1.318	1.285	1.140	1.380	1.495	1.458	1.337			
Sesso																						
Maschi	519	478	482	546	577	548	502	577	590	537	485	613	775	753	660	786	887	865	806			
Femmine	431	381	355	403	446	423	351	408	414	409	393	471	543	531	480	594	607	593	531			
% di femmine sul totale	45,4	44,3	42,4	42,4	43,6	43,6	41,1	41,4	41,2	43,2	44,8	43,5	41,2	41,3	42,1	43,0	40,6	40,7	39,7			
C. Non forze di lavoro																						
Inattivi in età lavorativa	6.789	6.799	6.826	6.833	6.874	6.804	6.975	6.815	6.898	6.815	6.922	6.729	6.585	6.481	6.648	6.444	6.506	6.566	6.695			
Cercano lavoro non attivamente	942	921	1.042	1.063	1.041	1.019	1.117	1.029	1.041	1.018	1.156	1.076	1.028	1.027	1.112	1.073	1.158	1.073	1.243			
Non cercano ma disponibili a lavorare	888	819	797	800	892	885	815	867	886	887	915	895	940	901	861	811	802	783	797			
D. Tassi																						
Tasso di attività (15-64 anni)	51,2	51,2	51,0	51,0	50,7	51,2	50,0	51,2	50,6	51,2	50,4	51,7	52,7	53,4	52,2	53,6	53,1	52,6	51,6			
Tasso di occupazione (15-64 anni)	44,4	45,0	45,0	44,2	43,4	44,3	43,9	44,1	43,4	44,4	44,1	44,0	43,3	44,2	44,0	43,6	42,3	42,1	41,9			
Tasso di occupazione M (15-64 anni)	58,9	59,6	59,5	58,0	57,5	58,3	57,6	57,1	56,8	58,1	58,1	56,7	55,4	56,6	56,8	55,8	53,5	53,8	54,0			
Tasso di occupazione F (15-64 anni)	30,2	30,7	30,8	30,6	29,6	30,5	30,5	31,4	30,3	31,0	30,4	31,5	31,4	32,1	31,4	31,7	31,3	30,5	30,1			
Tasso di disoccupazione	13,2	11,9	11,7	13,2	14,3	13,4	12,1	13,6	14,1	13,1	12,4	14,9	17,7	17,1	15,5	18,3	20,1	19,8	18,5			
Tasso di disoccupazione M	11,2	10,3	10,4	11,9	12,5	11,8	11,1	12,6	12,9	11,6	10,6	13,4	16,6	16,0	14,2	16,7	19,2	18,7	17,7			
Tasso di disoccupazione F	16,8	14,9	14,0	15,6	17,6	16,4	13,9	15,4	16,1	15,6	15,4	17,4	19,6	18,9	17,7	20,9	21,5	21,6	20,1			
Tasso di disoccupazione def. allargata*	23,2	21,9	22,9	24,4	25,2	24,1	24,1	24,4	25,0	23,8	24,6	25,8	27,7	27,0	26,6	28,5	29,5	30,0	30,5			

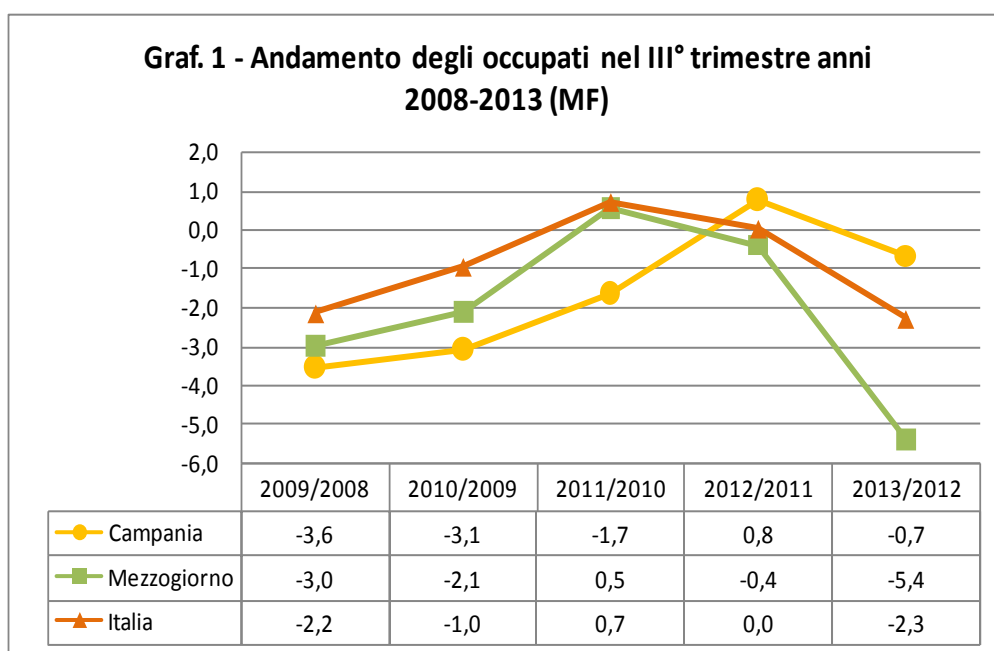
* considerando le persone che cercano lavoro secondo la definizione Eurostat più gli inattivi che cercano lavoro non attivamente.

Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat ICFL

Per analizzare meglio gli andamenti tendenziali riferiti ai terzi trimestri di ogni anno, a partire dal 2008, si possono osservare i grafici che seguono.

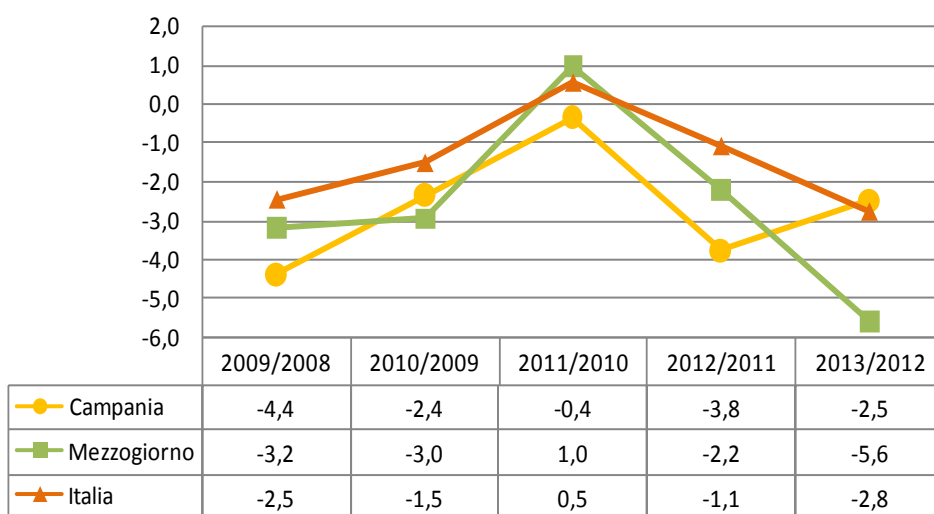
Occupati

Gli occupati diminuiscono rispetto all'anno precedente (meno 0,7%), come prodotto della contrazione degli occupati maschi (meno 2,5%) che l'aumento delle occupate femmine (più 2,7%) non riesce a bilanciare. Nel confronto col resto del Paese, la Campania mostra dati meno negativi proprio grazie alla componente femminile che altrove, sia nel Mezzogiorno sia in Italia, mostra andamenti negativi alla stregua di quelli della componente maschile (si vedano i grafici 1, 2 e 3).



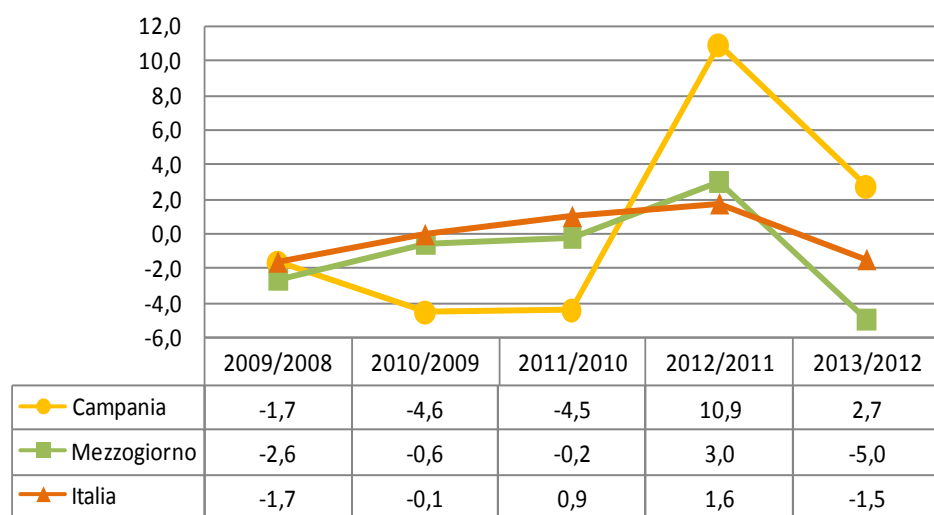
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 2 - Andamento degli occupati nel III° trimestre anni 2008-2013 (M)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

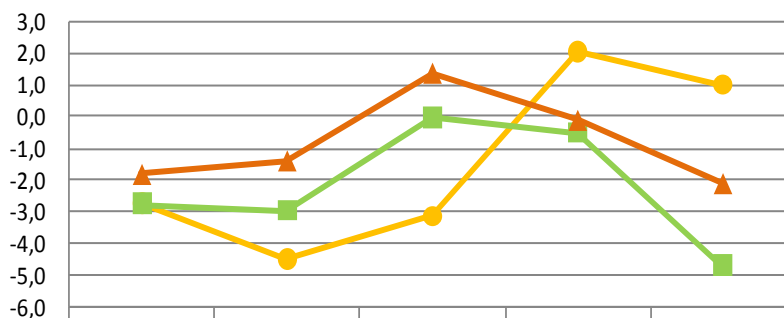
Graf. 3 - Andamento degli occupati nel III° trimestre anni 2008-2013 (F)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Il decremento degli occupati è inoltre la combinazione di due andamenti opposti anche rispetto alla posizione professionale. Al lieve incremento degli occupati dipendenti (più 1%, grafico 4) si contrappone il decremento netto di quelli indipendenti (meno 5%, grafico 5). Per gli occupati dipendenti si tratta del secondo anno in cui si registra un segno positivo, mentre per quelli indipendenti continua il declino già iniziato nel 2012. Il dato degli occupati dipendenti è inoltre in controtendenza rispetto a quelli del Mezzogiorno e dell'Italia, dove la contrazione è generalizzata.

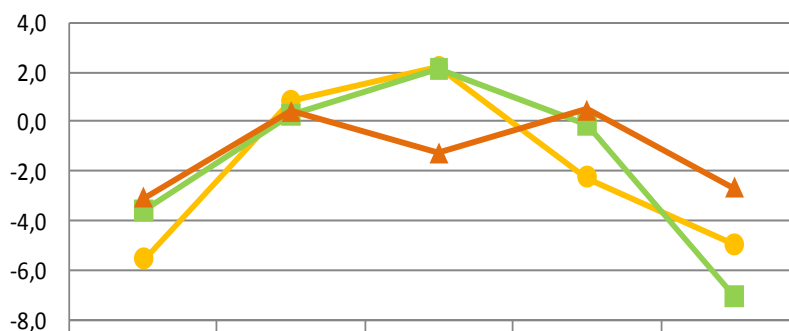
**Graf. 4 - Andamento degli occupati dipendenti III° trimestre
anni 2008-2013 (MF)**



	2009/2008	2010/2009	2011/2010	2012/2011	2013/2012
● Campania	-2,8	-4,5	-3,2	2,0	1,0
■ Mezzogiorno	-2,8	-3,0	0,0	-0,5	-4,7
▲ Italia	-1,9	-1,4	1,4	-0,1	-2,1

Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

**Graf. 5 - Andamento degli occupati indipendenti III° trimestre
anni 2008-2013 (MF)**

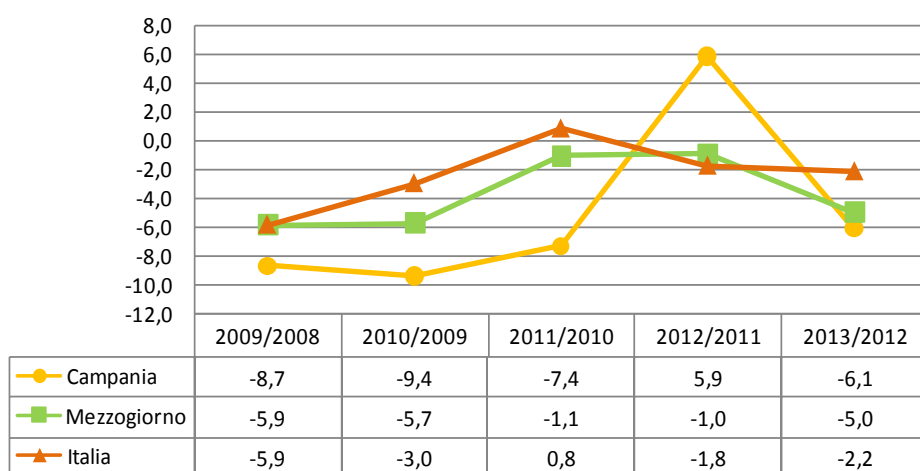


	2009/2008	2010/2009	2011/2010	2012/2011	2013/2012
● Campania	-5,6	0,8	2,2	-2,3	-5,0
■ Mezzogiorno	-3,6	0,3	2,1	-0,2	-7,1
▲ Italia	-3,1	0,4	-1,3	0,5	-2,7

Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Nella disaggregazione per settori va registrato il netto decremento degli occupati nell'industria (escluse le costruzioni) che ribalta la tendenza positiva dell' anno precedente. Il dato campano, inoltre, si allinea alla tendenza di quelli del Mezzogiorno e dell'Italia, che fa registrare anche nel 2013 un deciso decremento (grafico 6).

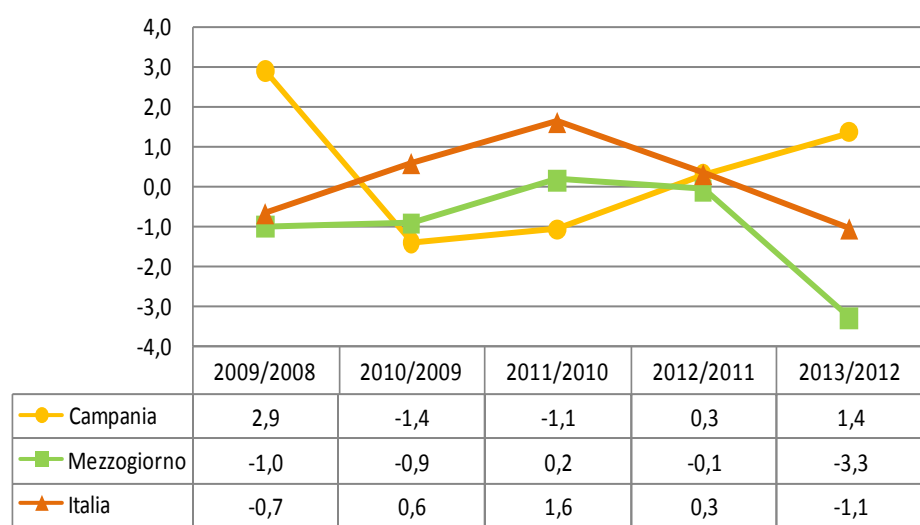
Graf. 6 - Andamento degli occupati nell'industria (escluse costruzioni) III° trimestre anni 2008-2013 (MF)



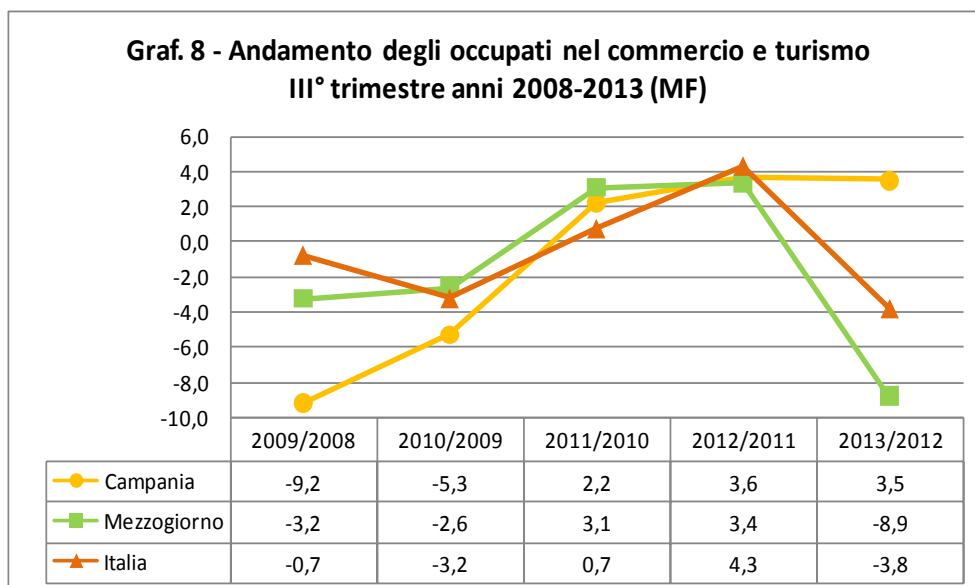
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Il settore dei servizi (esclusi commercio e turismo), invece, consolida il dato positivo del 2012, facendo registrare un ulteriore incremento (più 1,4%, grafico 7). Anche in questo caso in controtendenza coi dati dell'Italia e del Mezzogiorno, dove si verificano contrazioni: per la prima volta in Italia e più accentuate che in precedenza nel Mezzogiorno. Inoltre si consolida ulteriormente il *trend* positivo del settore del commercio e turismo che fa registrare per il terzo anno consecutivo un aumento di occupati (grafico 8) a fronte dell'inversione di tendenza dei dati relativi al Mezzogiorno e all'Italia che evidenziano, invece, una netta contrazione.

Graf. 7 - Andamento degli occupati nei servizi (esclusi commercio e turismo) III° trimestre anni 2008-2013 (MF)



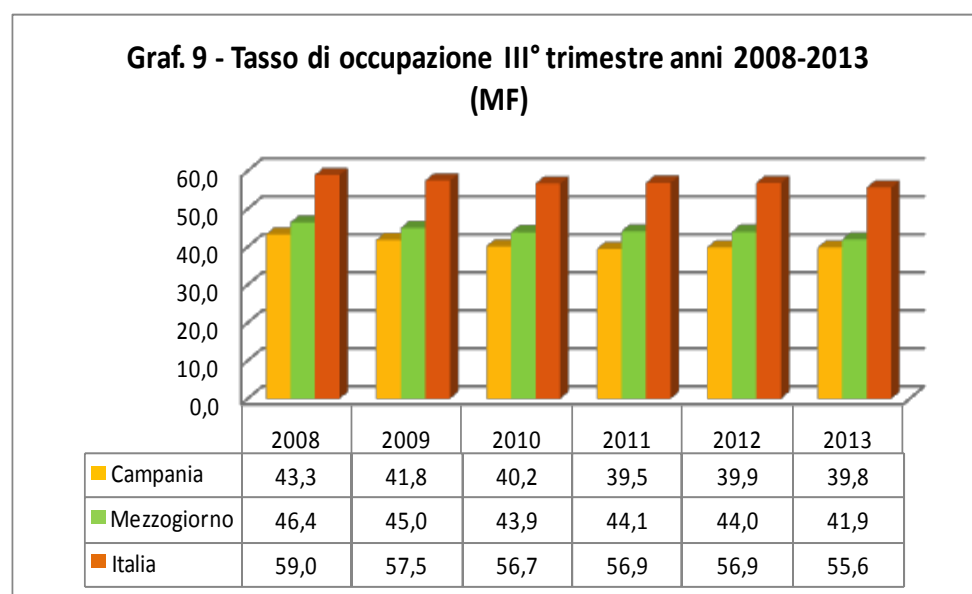
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Tasso di occupazione

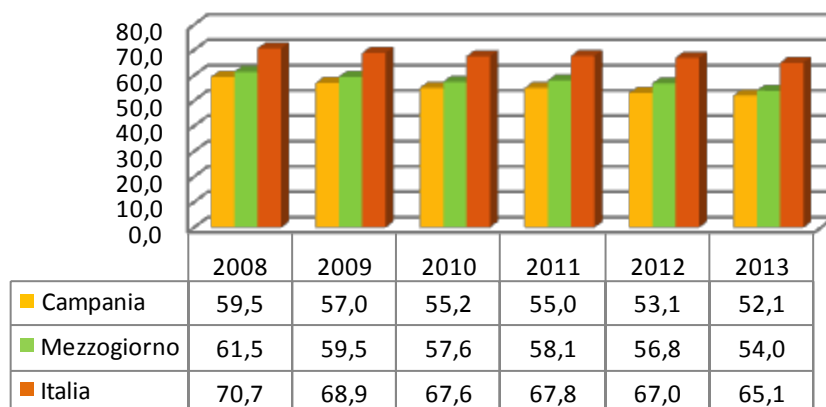
Come era lecito attendersi, il tasso di occupazione fa registrare una lievissima diminuzione di 0,1 punti percentuali (grafico 9) nel confronto col terzo trimestre del 2012. Nel Mezzogiorno, invece, la contrazione è stata di entità ben più consistente (2,1 punti percentuali), mentre in Italia di 1,3 punti percentuali. Il divario della Campania dal resto del Paese rimane tuttavia sempre particolarmente consistente.



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

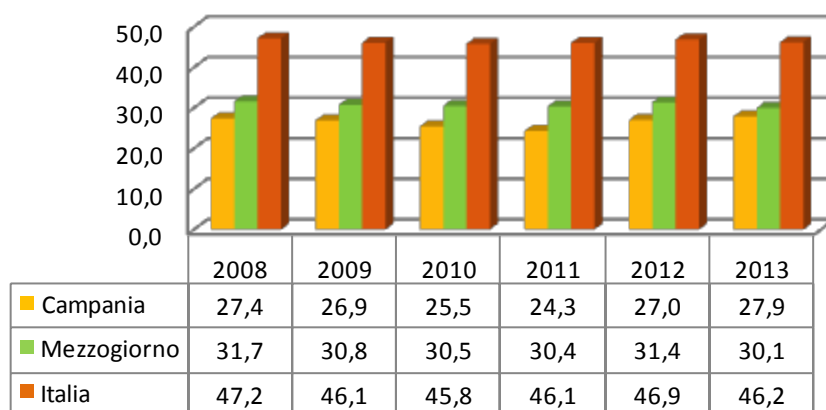
Nella disaggregazione per sesso (grafici 10 e 11), va osservato il calo generalizzato a tutte le aree considerate dei tassi maschili a fronte dell'incremento di quello femminile peculiare della Campania, con un più 0,9 punti percentuali, in controtendenza rispetto al resto del Paese dove si registra un calo.

Graf. 10 - Tasso di occupazione III° trimestre anni 2008-2013 (M)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 11 - Tasso di occupazione III° trimestre anni 2008-2013 (F)

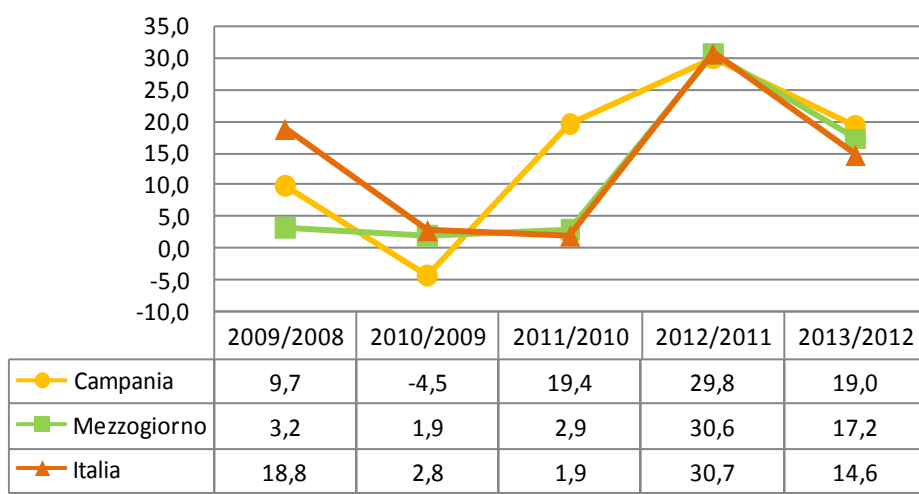


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Personae in cerca di occupazione

Le persone in cerca di occupazione crescono dappertutto in maniera ancora sostenuta, sebbene meno di quanto si sia verificato nel 2012. In Campania più che nel resto del Paese (grafico 11).

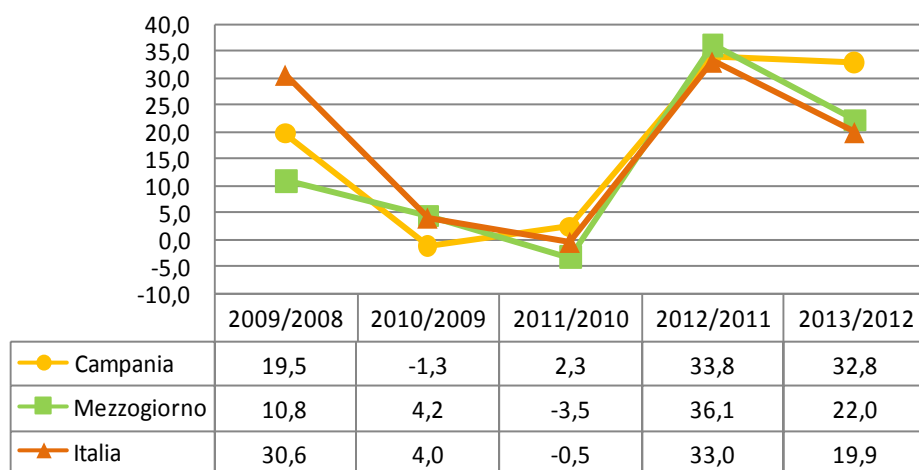
**Graf. 12 - Andamento dei disoccupati nel III° trimestre
anni 2008-2013 (MF)**



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

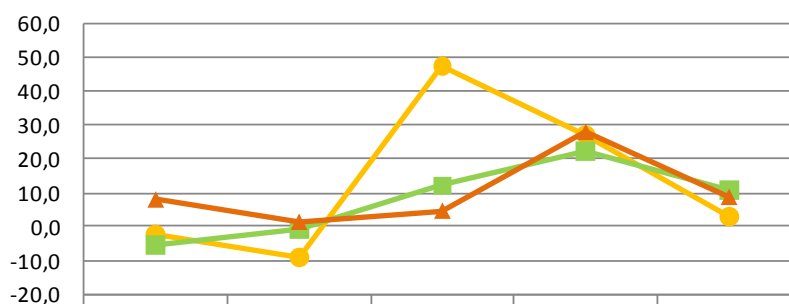
La disaggregazione per sesso evidenzia per la componente maschile (grafico 13) un andamento analogo nel confronto tra le aree, con aumenti dappertutto molto sostenuti ma soprattutto in Campania. Per quella femminile (grafico 14), invece, in Campania il lieve incremento è nettamente inferiore a quello registratosi nell'anno precedente e lo è anche nel confronto col Mezzogiorno e l'Italia.

**Graf. 13 - Andamento dei disoccupati nel III° trimestre
anni 2008-2013 (M)**



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 14 - Andamento dei disoccupati nel III° trimestre anni 2008-2013 (F)

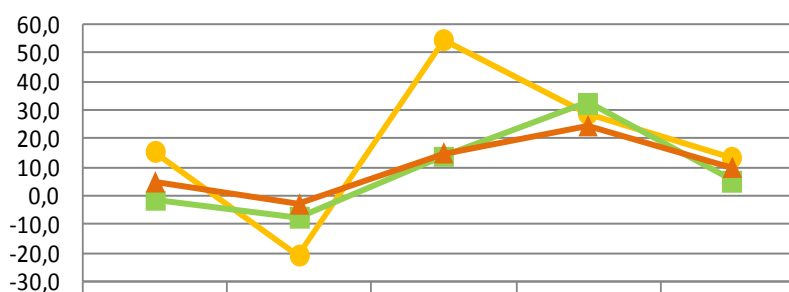


	2009/2008	2010/2009	2011/2010	2012/2011	2013/2012
Campania	-2,3	-9,2	47,3	27,1	2,7
Mezzogiorno	-5,7	-1,2	11,9	22,2	10,6
Italia	8,0	1,4	4,7	27,9	8,7

Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

L'andamento degli aggregati che compongono le persone in cerca di occupazione mostra, inoltre, elementi di indubbio interesse e una variabilità spiccata che meriterebbe ulteriori approfondimenti. In Campania e anche nel resto del Paese i disoccupati in senso stretto sono quelli che fanno registrare gli incrementi più marcati. Coloro i quali cercano lavoro senza avere precedenti lavorativi, dopo anni di incrementi davvero notevoli, aumentano in misura più contenuta dappertutto (13,1% in Campania; 4,9% nel Mezzogiorno e 9,5% in Italia). Infine coloro che cercano lavoro provenendo dalle fila degli inattivi diminuiscono in Campania dopo l'aumento *record* del 2012 mentre aumentano di poco nelle altre aree del Paese che anch'esse nel 2012 avevano fatto registrare incrementi sostenuti (grafici 15,16 e 17).

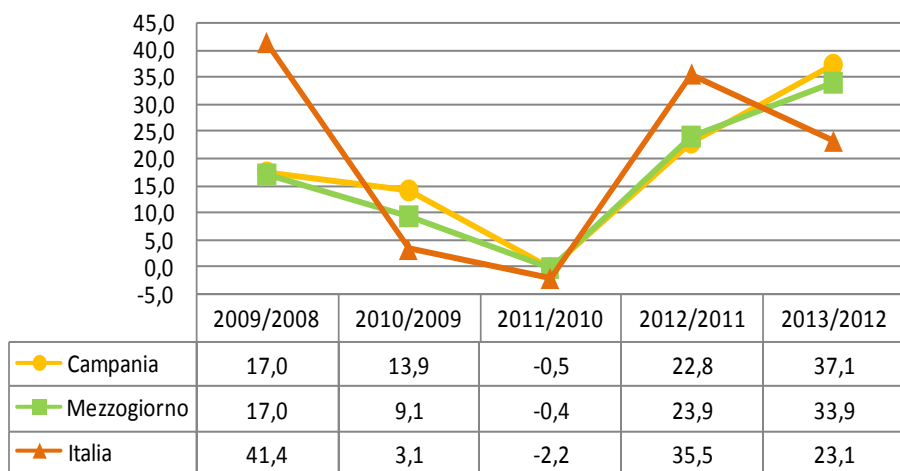
Graf. 15 - Andamento delle persone in cerca di lavoro senza precedenti lavorativi III° trimestre anni 2008-2013 (MF)



	2009/2008	2010/2009	2011/2010	2012/2011	2013/2012
Campania	15,1	-21,5	54,6	28,4	13,1
Mezzogiorno	-1,9	-8,1	13,5	32,4	4,9
Italia	4,4	-3,3	14,6	24,0	9,5

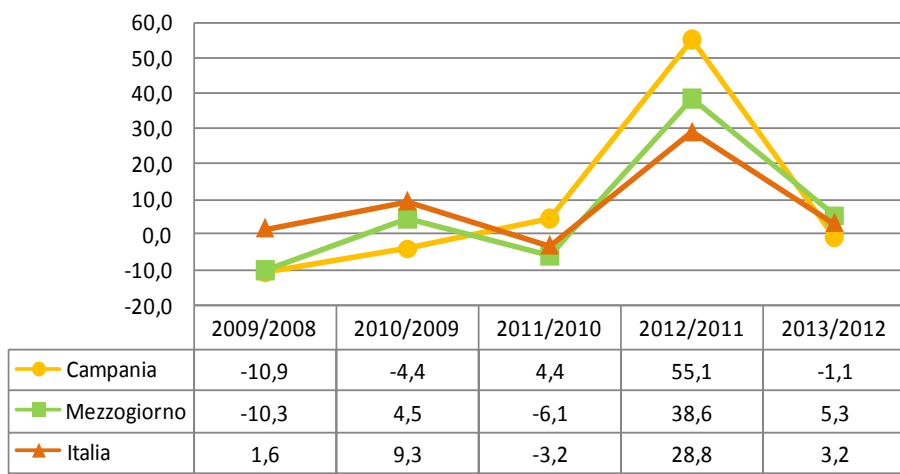
Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 16 - Andamento dei disoccupati in senso stretto III° trimestre anni 2008-2013 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 17 - Andamento delle persone in cerca di lavoro ex inattivi III° trimestre anni 2008-2013 (MF)

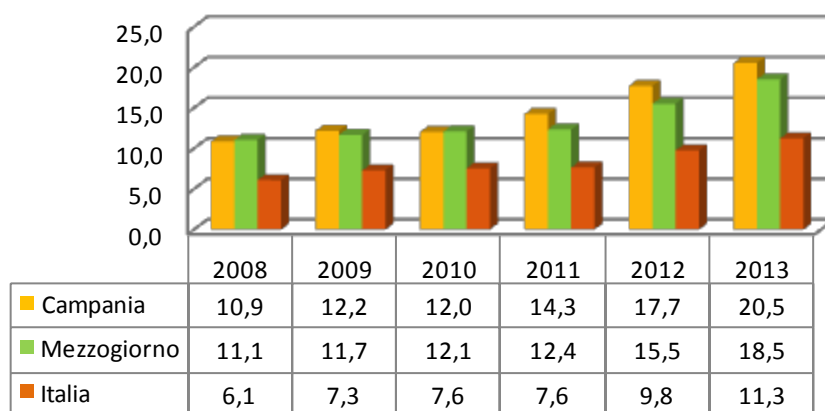


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Tasso di disoccupazione

Il tasso di disoccupazione fa registrare valori sempre più elevati (grafico 18). L'incremento rispetto al terzo trimestre del 2012 si attesta per la Campania in 2,8 punti percentuali, per il Mezzogiorno in 3 e per l'Italia in 1,5.

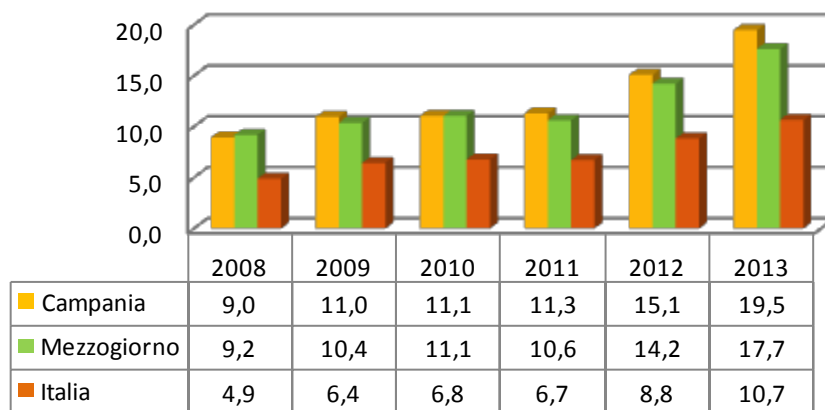
Graf. 18 - Tasso di disoccupazione III° trimestre anni 2008-2013 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

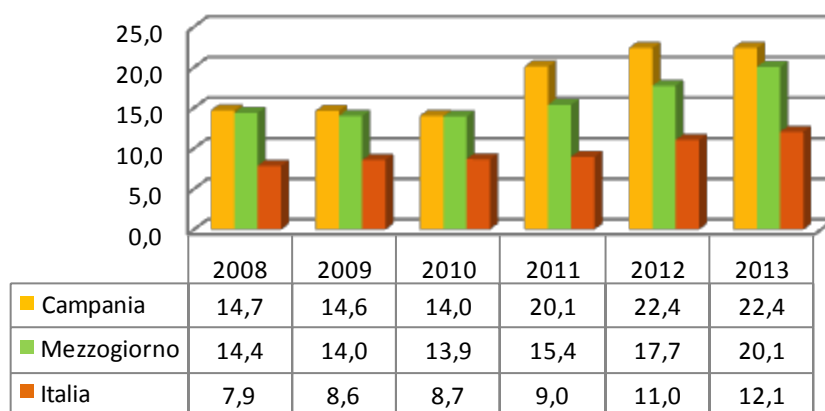
Nell'analisi della disaggregazione per sesso, a determinare l'incremento visto in precedenza è esclusivamente la componente maschile rispetto a quella femminile (grafici 19 e 20). Mentre infatti per la prima si registra un aumento di 4,4 punti percentuali, per la seconda il tasso rimane invariato rispetto al 2012. Confrontando le altre aree del Paese il peggioramento è generalizzato ad entrambe le componenti. Tra la Campania e l'Italia va comunque evidenziato da un lato l'ampliamento del *gap* per la componente maschile (dai 6,3 punti percentuali del 2012 agli 8,8 punti del 2013) dall'altro, invece, la riduzione per quella femminile (dagli 11,4 punti del 2012 ai 10,4 punti del 2013).

Graf. 19 - Tasso di disoccupazione III° trimestre anni 2008-2013 (M)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Graf. 20 - Tasso di disoccupazione III° trimestre anni 2008-2013 (F)

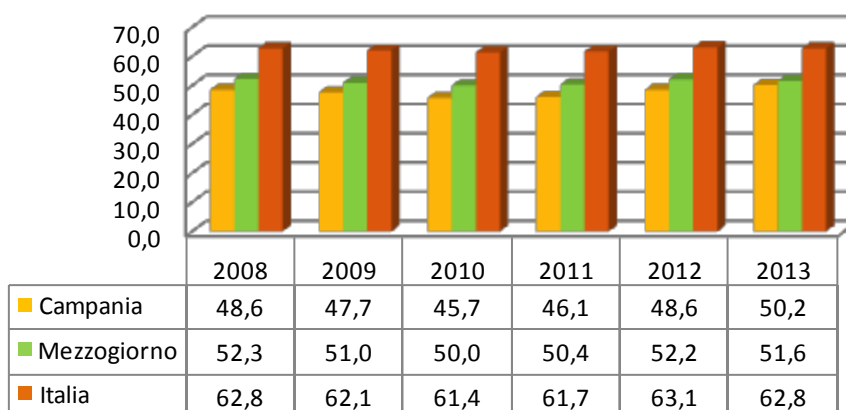


Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL

Tasso di attività

L'incremento sostenuto delle persone in cerca di lavoro fatto registrare in Campania tra il III° trimestre 2013 e il III° trimestre 2012, associato al lieve decremento degli occupati, non può non riflettersi sul tasso di attività che aumenta, come già evidenziato, di 1,6 punti percentuali. Si tratta, come mostra il grafico 21, dell'unico dato positivo in quanto altrove si assiste ad una flessione (dovuta alla contrazione ben più marcata degli occupati) e precisamente di 0,6 punti percentuali per il Mezzogiorno e di 0,3 per l'Italia. E' da sottolineare, infine, che il dato della Campania è il più alto fatto registrare in tutto il periodo considerato e che la distanza dal dato dell'Italia si è ridotta dai 14,3 punti percentuali del 2008 ai 12,6 del 2013.

Graf. 21 - Tasso di attività III° trimestre anni 2008-2013 (MF)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat- ICFL